BARISTA RIDOTTA IN SCHIAVITU' NEL CHIETINO: ARRESTATA LA TITOLARE DEL LOCALE

15 Novembre 2025



CHIETI – Carmela Tedesco, 43 anni, titolare dell'Eden Caffè di Fara Filiorum Petri (Chieti) è stata arrestata dai carabinieri per riduzione e mantenimento in schiavitù. Avrebbe trasformato la sua barista, una donna psicologicamente fragile, in una prigioniera. Gli atti sono passati alla Procura distrettuale dell'Aquila data la gravità del reato contestato. Lo riporta il Centro.

Secondo le accuse la vittima sarebbe stata costretta a turni di lavoro massacranti fino a 18 ore al giorno, sette giorni su sette, senza stipendio e senza riposo settimanale. Avrebbe vissuto e dormito su un divano nel retrobottega del locale, un piccolo locale cucina dove era installata una telecamera che, per l'accusa, la spiava «nella sua intimità», con un controllo attivo e da remoto.

Per nascondere lo sfruttamento, la titolare l'avrebbe costretta a diventare amministratore unico fittizio di una società, isolandola dal mondo esterno con un cellulare adattato solo a ricevere chiamate.

La commerciante indagata, residente a Casalincontrada nel chietino, era in affidamento in prova ai servizi sociali per scontare due condanne per un anno e tre mesi di reclusione per i reati di sostituzione di persona e falsa dichiarazione resa ai Monopoli dello Stato. Ma quel beneficio ora è stato revocato.

L'inchiesta descrive un sistema di soggezione continuativa. Un metodo che, secondo gli inquirenti, faceva leva su due pilastri: la fragilità della vittima, una donna in «stato di inferiorità psichica», e la sua totale mancanza di alternative esistenziali validamente percorribili.

La Tedesco avrebbe installato una telecamera nei locali dove la vittima soggiornava: un controllo elettronico che, secondo

la procura, «riprendeva in modo continuativo l’intero ambiente e la stessa» donna «nella sua intimità». Un controllo totale, «attivo e da remoto», che non si fermava alla fine del turno di lavoro ma proseguiva fuori degli ambienti di lavoro.

L’indagine prosegue ora con l’analisi del materiale informatico sequestrato. Tre cellulari sono al vaglio dell’ingegnere Davide Ortolano, consulente della procura, alla ricerca delle prove digitali della sorveglianza da remoto

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli